



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 19/2014

Seduta del 18 dicembre 2014

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **18 dicembre 2014**, alle **ore 15,00** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot. n. 5182 P-4.23.2.21 del 15 dicembre 2014; nota prot. n. 5244 P-4.23.2.21 del 17 dicembre 2014; nota prot. n. 5254 P-4.23.2.21 del 17 dicembre 2014 e con nota prot. n. 5261 P-4.23.2.21 del 18 dicembre 2014) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione dei verbali delle sedute del 27 novembre e del 10 dicembre 2014.

- 1) **Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di San Marco in Lamis (FG) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 77822/2001 -- causa Serrilli Paolo Costantino c/Italia. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI) Codice sito: 4.7/2014/10 (Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 43, comma 8, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

- 2) **Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di San Marco in Lamis (FG) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorsi riuniti n. 77823, 77827 e 77829/2001 - causa Serrilli Pia Gloria, Angela, Maria e Giuseppina c/Italia. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI) Codice sito: 4.7/2014/10 (Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 43, comma 8, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

- 3) **Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Vitulazio (CE) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 62876/00 - causa Istituto diocesano per il sostentamento del clero c/Italia. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI) Codice sito: 4.7/2014/10 (Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 43, comma 8, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- 4) **Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Villaricca (NA) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 37637/05 - causa Sarnelli c/Italia. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI)
Codice sito: 4.7/2014/10 (Servizio II)
Parere ai sensi dell'articolo 43, comma 8, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.**

- 5) **Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Benevento - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 70573/01 - causa Pisacana Ada c/Italia. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI)
Codice sito: 4.7/2014/10 (Servizio II)
Parere ai sensi dell'articolo 43, comma 8, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.**

- 6) **Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) (ECONOMIA E FINANZE)
(Codice sito: 4.6/2014/41 - Servizio II)
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. a), n. 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**

- 7) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di approvazione del Piano di riparto delle risorse finanziarie relative al rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004-2007 per il settore del trasporto pubblico locale, da assegnare alla Regione Friuli-Venezia Giulia e alla Regione Siciliana, nonché alle Gestioni governative e alle Aziende direttamente sovvenzionate dallo Stato. Anno 2013. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) Codice sito: 4.13/2014/36 (Servizio IV)
Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 21 febbraio 2005, n. 16, convertito dalla legge 22 aprile 2005, n. 58.**

- 8) **Parere sul disegno di legge recante delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2014/23/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, della direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE e della direttiva 2014/25/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - POLITICHE EUROPEE - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.13/2014/38 (Servizio IV)
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- 9) **Intesa sulla proposta di una griglia di criteri di valutazione dei progetti e dei tetti di spesa da utilizzare per la formazione delle graduatorie dei progetti ammissibili al finanziamento, di cui all'articolo 3 decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 16 gennaio 2014, e articolo 1, commi 319, 320 e 321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di stabilità 2013". (AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE) (Codice sito: 4.14/2014/42 Servizio V)**
Intesa ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del D.M. 16 gennaio 2014 e articolo 9, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 10) **Parere sullo schema di decreto del Capo Dipartimento della protezione civile recante "Indicazioni, alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile, inerenti l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della "Zona Rossa" dell'area vesuviana". (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI) (Codice sito: 4.15/2014/37 Servizio V)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 11) **Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Approvazione della Scheda di valutazione di danno e agibilità post-sisma per edifici a struttura prefabbricata o di grande luce GL-AeDES (Grande Luce – Agibilità e Danno nell’Emergenza Sismica) e del relativo Manuale di compilazione". Modifica della Scheda AeDES di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI) (Codice sito: 4.15/2014/38 Servizio V)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 12) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante la determinazione degli indicatori associati ai traguardi ambientali e dei programmi di monitoraggio. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) (Codice sito: 4.14/2014/40 Servizio V)**
Parere ai sensi degli articoli 10, comma 1, e 11, comma 1, del decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190.
- 13) **Acquisizione della designazione di un rappresentante delle Regioni e delle Province autonome e un rappresentante degli Enti locali in seno alla Commissione permanente prevista dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 maggio 2014, recante "Istituzione dell'attestazione di pubblica**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

benemerenzza del Dipartimento della protezione civile". (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI) *Codice sito: (4.15/2014/40 Servizio V)*
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

- 14) **Approvazione del calendario delle sedute delle Conferenze per il periodo gennaio – luglio 2015.**

- 15) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e del turismo che individua i requisiti necessari ad ottenere l'abilitazione per lo svolgimento della professione di guida turistica e la procedura di rilascio della stessa) (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO) (Codice sito 4.12/2014/ 31 - Servizio IV)**
Intesa ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge 6 agosto 2013, n. 97.

- 16) **Parere sul Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo relativo all'individuazione dei siti di particolare interesse storico, artistico o archeologico per i quali occorre una specifica abilitazione. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO). (Codice sito 4.12/2014/ 33 - Servizio IV)**
Parere ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 6 agosto 2013, n. 97.

- 17) **Intesa sulla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante "Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI) (Codice sito 4.15/2014/41 - Servizio V)**
Intesa ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legge 7 settembre 2001, n. 343 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401.

- 18) **Parere sullo schema di "Piano nazionale per la promozione della pratica sportiva 2014-2015", proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – AFFARI REGIONALI, AUTONOMIE E SPORT) (Codice sito: 4.14/2014/45 Servizio V)**
Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del D.P.C.M. 9 ottobre 2014.

- 19) **Parere sullo schema di "Piano nazionale per la promozione della pratica sportiva 2014-2015", proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI – AFFARI REGIONALI, AUTONOMIE E SPORT) (Codice sito: 4.14/2014/45 Servizio V)**
Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del D.P.C.M. 9 ottobre 2014.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- 20) **Intesa sul Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, recante criteri per la formulazione di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - ECONOMIA E FINANZE - AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE) Codice sito: 4.13/2014/39 (Servizio IV)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 2014, n.47, convertito dalla legge 23 maggio 2014, n. 80.
- 21) **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente nuova ripartizione tra le collettività regionali e locali del numero dei componenti italiani del Comitato delle Regioni di cui all'articolo 263 del Trattato istitutivo della Comunità Europea – Annullamento e sostituzione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2006. (AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE LOCALI) (Codice sito: 4.7/2014/8 - Servizio II)**
Intesa ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **LANZETTA***; il Ministro alle infrastrutture e ai trasporti, **LUPI**; il Sottosegretario all'interno, **MANZIONE**; il Sottosegretario all'ambiente e alla tutela del territorio e del mare, **DEGANI**; il Sottosegretario alla salute, **DE FILIPPO**; il Sottosegretario alla semplificazione e pubblica amministrazione, **RUGHETTI**; il Sottosegretario ai beni e alle attività culturali e al turismo, **BARRACCIU**; il Capo di Gabinetto per gli affari regionali e le autonomie, **FIorentino**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **CHIAMPARINO**; il Presidente della Regione Calabria, **OLIVERIO**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Veneto, **COLETTI**; l'Assessore della Regione Liguria, **BOITANO**; l'Assessore della Regione Toscana, **BUGLI**; l'Assessore della Regione Marche, **MALASPINA**; l'Assessore della Regione Sardegna, **DE MURO**; l'Assessore della Regione Umbria, **BRACCO**; l'Assessore della Regione Abruzzo, **MAZZOCCA**; l'Assessore della Regione Campania, **GIANCANE**; l'Assessore della Regione Siciliana, **VANCHERI**; l'Assessore della Regione Basilicata, **BERLINGUER**.

per il sistema delle Autonomie:

il Presidente dell'UPI e Presidente della Provincia di Mantova, **PASTACCI**; il Presidente della Provincia di Pavia, **BOSONE**; il Presidente della Provincia di Vercelli, **RIVA VERCELLOTTI**; il Presidente della Provincia di Ravenna, **CASADIO**; il Sindaco del Comune di Catania, **BIANCO**; il Sindaco del Comune di Valdengo, **PELLA**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

è altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CITTADINO**.

*Il Ministro Lanzetta è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro LANZETTA pone all'approvazione i verbali delle sedute del 27 novembre e 10 dicembre 2014

Non essendovi osservazioni, la Conferenza Unificata, approva i verbali del 27 novembre e 10 dicembre 2014.

I punti 1, 2, 3, 4 e 5 all'ordine del giorno, sono trattati congiuntamente. (n.d.r.)

Il Ministro LANZETTA pone all'esame i seguenti punti all'o.d.g che recano:

1. **Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di San Marco in Lamis (FG) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 77822/2001 - causa Serrilli Paolo Costantino c/Italia;**
2. **Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di San Marco in Lamis (FG) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorsi riuniti n. 77823, 77827 e 77829/2001 - causa Serrilli Pia Gloria, Angela, Maria e Giuseppina c/Italia;**
3. **Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Vitulazio (CE) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 62876/00 - causa Istituto diocesano per il sostentamento del clero c/Italia;**
4. **Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Villaricca (NA) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 37637/05 - causa Sarnelli c/Italia;**
5. **Parere sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Benevento - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 70573/01 - causa Pisacana Ada c/Italia.**

Il Sindaco BIANCO, a nome dell'ANCI, esprimendo parere negativo su tutti i provvedimenti esecutivi, chiede al Ministro Lanzetta di avviare una verifica sulla possibilità di una revisione della normativa nella materia in esame. come, ad esempio, la rateizzazione degli importi, poiché sono coinvolti piccoli Comuni, come quelli di Vitulazio o di San Marco in Lamis, per i quali il pagamento della sanzione o di un rimborso integrale in un'unica soluzione, comprometterebbe il sistema locale anche dal punto di vista finanziario.

Ribadendo il parere negativo, l'ANCI chiede un incontro anche a livello tecnico al fine di verificare la possibilità di una diversa regolamentazione che disciplini la materia in modo da permettere ai Comuni di far fronte agli obblighi di legge.

I Presidenti CHIAMPARINO e PASTACCI, rispettivamente a nome delle Regioni e dell'UPI, condividono il parere espresso dall'ANCI.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE NEGATIVO** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 43, comma 8, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di San Marco in Lamis (FG) (Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 77822/2001 - causa Serrilli Paolo Costantino c/Italia) e sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di San Marco in Lamis (FG) (Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorsi riuniti n. 77823, 77827 e 77829/2001 - causa Serrilli Pia Gloria, Angela, Maria e Giuseppina c/Italia), trasmessi, con nota n. 0027513 del 2 dicembre 2014, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
(All. 1)
- **ESPRIME PARERE NEGATIVO** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 43, comma 8, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Vitulazio (CE) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 62876/00 - causa Istituto diocesano per il sostentamento del clero c/Italia, trasmesso, con nota n. 0027513 del 2 dicembre 2014, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
(All. 2)
- **ESPRIME PARERE NEGATIVO** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 43, comma 8, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Villaricca (NA) - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 37637/05 - causa Sarnelli c/Italia, trasmesso, con nota n. 0027513 del 2 dicembre 2014, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
(All. 3)
- **ESPRIME PARERE NEGATIVO** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 43, comma 8, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, sul provvedimento esecutivo relativo al diritto dello Stato nei confronti del Comune di Benevento - Sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo su ricorso n. 70573/01 - causa Pisacane Ada c/Italia, trasmesso, con nota n. 0027513 del 2 dicembre 2014, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
(All. 4)

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 6 all'o.d.g. che reca: **Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015).**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sindaco BIANCO** evidenzia che non è presente il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il **Ministro LANZETTA** informa che è stato presentato un maxiemendamento sul testo del Governo e che ancora non sussiste alcuna determinazione in merito al suo accoglimento.

Il **Sindaco BIANCO** chiede al **Ministro Lanzetta**, di avviare un confronto, dopo la seduta della Conferenza, con il Sottosegretario Baretta o un altro rappresentante del Governo per approfondire alcune questioni particolarmente delicate e aperte, come quelle afferenti le Città metropolitane o le Province, sulle quali l'ANCI ha espresso forti perplessità in merito alla inadeguatezza delle risorse finanziarie, nonché sulla questione relativa al mancato contributo dei 625 milioni di euro, quale quota del contributo di spettanza di ciascun Comune in riferimento ai gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI, per l'anno 2014, ai sensi del comma 731, dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Rammentando che la questione è già nota poiché è stata oggetto di discussione durante alcuni incontri avvenuti recentemente con il Ministero dell'economia e delle finanze, chiede al Governo di assumere, anche in sede di dichiarazioni finali, l'impegno di stanziare il contributo dei 625 milioni nei primi mesi del 2015, possibilmente entro gennaio 2015, impegno, peraltro, già assunto dallo stesso Governo, anche se non in sede formale.

Chiede quindi, che tale impegno assunto dal Governo durante gli incontri bilaterali sia formalizzato in una sede istituzionale, possibilmente in sede di dichiarazioni sul voto di fiducia.

Il **Presidente CHIAMPARINO** sottolinea che le Regioni esprimono forti perplessità sull'assenza del Ministero dell'economia e delle finanze, ma apprezzano il lavoro del **Ministro Lanzetta** volto a mediare tra le parti interessate, in una situazione particolarmente complessa e difficile.

Sottolinea inoltre che le Regioni non conoscono ancora i contenuti del maxiemendamento, pertanto non sono in grado, allo stato attuale, di esprimere un parere; comunque, l'espressione del parere delle Regioni è condizionato dagli emendamenti che saranno recepiti nel maxiemendamento del Governo.

Introduce altresì un'ulteriore problematica afferente il disegno di legge costituzionale approvato al Senato e attualmente all'esame della Camera; al riguardo le Regioni hanno condiviso una nota (**AII. 5**) che si consegna, afferente l'emendamento formulato dalla Commissione Affari costituzionali della Camera, che modifica la riforma del Titolo V della Costituzione, in particolare l'articolo 117, col quale viene riportato all'esclusiva competenza dello Stato la sicurezza e la tutela del lavoro, ma soprattutto le politiche attive del lavoro.

A tal proposito, manifesta le perplessità delle Regioni, che considerano grave e inefficiente "spezzare" il nesso tra le politiche attive del lavoro e la formazione professionale, che resterebbe, comunque, di competenza regionale.

Ravvisa quindi la necessità da parte del Governo di un ulteriore approfondimento della problematica, tenuto conto che tale materia è strettamente connessa alle realtà territoriali così come è regolamentata nei diversi ordinamenti europei.

Precisando che la nota in questione è stata inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per conoscenza, ai Ministeri interessati, ribadisce la richiesta di un incontro con il





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Governo al fine di individuare interventi correttivi al testo del disegno di legge costituzionale, nonché per approfondire e chiarire il ruolo istituzionale delle Regioni in questa particolare e delicata fase politica.

L'**Assessore GARAVAGLIA**, esprimendo il parere negativo della Regione Lombardia, evidenzia la mancanza di un serio confronto interistituzionale, poiché in assenza della controparte rappresentata dallo Stato, è venuto meno il principio, sancito dalla Costituzione, di leale collaborazione fra i componenti dello Stato.

Sottolinea che il Governo sta procedendo, in questa fase particolarmente difficile e delicata, con azioni poco corrette e non propriamente regolamentari come, ad esempio, in sede di approvazione del disegno di legge-delega relativo allo "job act" il Governo si è avvalso dello strumento della fiducia, che le Regioni hanno ritenuto non consono alla prassi istituzionale; come peraltro hanno ritenuto "inconsueta" la modalità di approvazione della legge di stabilità 2015, la quale deve essere approvata dal Parlamento e non esaminata in aula senza un mandato al relatore e senza una discussione completa in Commissione.

Esprime quindi forti perplessità sul ruolo stesso del Parlamento, depauperato della propria attività istituzionale, nonché sull'adozione, da parte del Governo, di meccanismi non propriamente democratici, i quali daranno luogo a pesanti ripercussioni sul sistema politico, amministrativo e sociale del Paese.

Sottolinea inoltre che l'applicazione della "legge Delrio" potrebbe comportare circa ventimila dipendenti in esubero dei quali, nella Regione Lombardia, circa tremila unità, le quali in linea ipotetica, attraverso meccanismi di turn over, potrebbero essere assorbite dalla Regione ma anche licenziate, come prevede la stessa legge. A tal proposito, le Regioni esprimono grande preoccupazione per la situazione non solo sociale, relativa al personale in esubero ma anche economica, aggravata ulteriormente da un PIL del Paese che risulta negativo.

Ribadisce la situazione critica che si sta determinando, caratterizzata da una disoccupazione allarmante come, ad esempio, quella nella Regione Lombardia, nella quale è stata ipotizzata la perdita di circa duemila posti di lavoro nel settore dei trasporti oltre al relativo indotto, rappresentato dal numero di studenti e lavoratori che saranno costretti a cercare soluzioni alternative.

Rimarca inoltre una ulteriore problematica afferente l'evento "Expo 2015", che si inserisce in un quadro complessivo critico, aggravato da ulteriori questioni come quella afferente la formazione professionale, con esuberanti pari a 500 unità che confluiranno nell'importo complessivo di circa 2.500 unità, il quale proiettato a livello nazionale raggiungerebbe il tetto delle ventimila unità.

Sottolinea che le Regioni, ritenendo tali dati estremamente gravi, ravvisano che la politica adottata dal Governo porterà alla riduzione di circa quarantamila posti di lavoro tra settore pubblico e privato, contravvenendo a quegli obiettivi di sviluppo e di crescita delineati dal Governo medesimo.

Ribadendo quindi, il parere negativo della Regione Lombardia, prende atto del mancato rapporto di lealtà istituzionale tra i componenti dello Stato e, in particolare, le Regioni prendono atto delle mancate risposte del Governo alle gravi problematiche che caratterizzano l'attuale momento politico.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente PASTACCI**, puntualizzando che, in sede di Conferenza, il provvedimento è stato rinviato tre volte, ribadisce il parere negativo dell'UPI tenuto conto della posizione del Governo ancora immutata.

Evidenziando che l'UPI non ha ancora contezza del maxiemendamento che sembra, da notizie di agenzia, dovrebbe essere presentato nella serata - alle ore 20,00, - con un iter peraltro già adoperato nella precedente seduta della Conferenza, ravvisa che tale modalità rende difficile il confronto tra le istituzioni interessate e con le realtà locali

Ribadisce quindi le forti perplessità sulla situazione critica, non solo a livello di confronto interistituzionale ma soprattutto a livello territoriale e sociale con una forte mobilitazione rispetto ad uno scenario confuso e aleatorio, connesso in diversi casi, alle situazioni di dissesto in cui si trovano alcuni Enti, senza un percorso puntuale volto a trovare delle soluzioni certe e definitive.

Precisa che l'UPI resta in attesa della presentazione del maxiemendamento al fine di poter conoscere nuove disposizioni, le quali invece dovevano essere approfondite attraverso un confronto istituzionale tra le diverse Amministrazioni dello Stato. Evidenzia l'incertezza che caratterizza la situazione politica odierna, senza punti di riferimento puntuali riguardo al personale degli enti provinciali che si trovano in una condizione di forte agitazione richiedendo, in alcuni casi, l'intervento delle forze dell'ordine. Pertanto, alla luce della situazione particolarmente critica, chiede al Ministro Lanzetta ed ai Sottosegretari presenti di poter approfondire, in sede di Conferenza, almeno le linee di indirizzo generali, già note ai rappresentanti del Governo e che potrebbero essere oggetto di confronto e di suggerimenti, prima della formulazione conclusiva del maxiemendamento che sarà presentato in serata.

Sottolinea altresì l'importanza di un confronto istituzionale poiché, tenuto conto della ristrettezza dei tempi a poche ore dall'approvazione della legge di stabilità con il ricorso al voto di fiducia, non sussistono ulteriori margini per formulare osservazioni o proposte di modifica.

Ribadisce, quindi, la richiesta al Ministro Lanzetta di avviare nella sede istituzionale prevista, un confronto al fine di poter apportare alcuni elementi di miglioramento ad un testo di legge che per i territori e per gli enti territoriali, nella situazione attuale, è fortemente penalizzante.

Il **Sindaco BIANCO** ribadisce la richiesta di trattare il punto all'ordine del giorno al termine della seduta della Conferenza, auspicando che il Ministero dell'economia e delle finanze possa essere presente in Conferenza per fornire le risposte che l'ANCI ha sollecitato; qualora tale ipotesi non fosse possibile, chiede un incontro immediato con il Governo anche presso il Senato, soprattutto su quei punti che riguardano particolarmente l'ANCI, ossia la questione relativa ai 625 milioni già esplicitata, la questione afferente le Città metropolitane e le Province e le questioni attinenti la semplificazione.

Condividendo gli elementi di criticità rappresentati dal Presidente Chiamparino, esprime il disagio dei Comuni italiani per le modalità con cui si sta svolgendo il confronto, ritenute incompatibili con lo spirito di leale collaborazione istituzionale che tutte le Amministrazioni interessate hanno da sempre auspicato..

Il **Ministro LANZETTA** precisa che il Sottosegretario Bressa è al Senato per partecipare ai lavori, tuttora in corso.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente BOSONE** fa presente che non solo il personale si trova in una situazione di forte agitazione in tutte le Province, anche quelle della Lombardia, in cui sussiste una fortissima pressione connessa, tra l'altro, alla gestione dell'evento "Expo 2015" e dei relativi progetti strategici per il territorio, ma comincia ad agitarsi anche il mondo della scuola.

Rammentando che la Conferenza Unificata si ispira a importanti principi costituzionali, in particolare, quello di dare attuazione al principio di sussidiarietà verticale fra lo Stato centrale e le articolazioni periferiche dello Stato, auspica che tale principio di sussidiarietà non venga meno e sia sempre presente nei rapporti istituzionali, poiché qualora venisse a mancare si "spezzerebbe" anche quello orizzontale, ossia la coesione tra gli Enti locali, il mondo sociale, il settore della scuola ed il comparto economico, con un relativo degrado democratico dello Stato a partire dalle sue articolazioni periferiche.

Ribadisce quindi le forti perplessità sulla situazione odierna, che segnala essere particolarmente grave.

Il **Sottosegretario RUGHETTI** sottolinea che, in risposta alle problematiche rappresentate dall'Assessore Garavaglia e alle criticità rilevate sui tempi previsti per l'approvazione della Legge di stabilità, evidenzia la tempistica che è stata ricordata è stata definita dalla Conferenza dei Capigruppo e dal Presidente della Commissione parlamentare competente, i quali hanno contingentato i tempi e hanno deciso di chiudere i lavori alle ore 12,00 dando mandato al relatore anche se la discussione sugli emendamenti non era stata ancora completata.

Precisa che tale modalità è stata adottata in quanto, così come è già a conoscenza delle Istituzioni presenti, gli emendamenti delle Regioni, delle Province e dei Comuni erano stati tutti accantonati, proprio perché era *in itinere* il confronto, anche se non articolato nei modi previsti, che doveva procedere con la discussione in sede di Commissione; invece il contingentamento dei tempi ha impedito, di fatto, il consueto procedimento parlamentare.

Rammenta che, al momento, la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito che l'emendamento doveva essere depositato entro le ore 19,00 circa, che si sarebbe riunito il Gruppo parlamentare per decidere i tempi di discussione generale sul maxiemendamento e i tempi della votazione per l'approvazione che, presumibilmente, avverrà durante la notte. Fa presente, quindi, che tale situazione non propriamente regolamentare non è stata determinata da una volontà politica del Governo ma dal Parlamento, il quale ha ravvisato la necessità di "velocizzare" i tempi di discussione.

Sottolinea che, per quanto riguarda la questione afferente le Province, il Governo ha presentato un emendamento volto ad accelerare i tempi della "legge Delrio" per dare una risposta a tutte le categorie di dipendenti che sono coinvolte; ma tale iniziativa non è stata ritenuta sufficiente dal Parlamento; pertanto, fa presente, insieme con il Sottosegretario Bressa, di avere avviato un confronto con i rappresentanti sindacali per approfondire alcuni punti particolarmente critici. A tal proposito, il relatore ha presentato alcuni subemendamenti all'emendamento del Governo volti a consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Sottolinea che il primo obiettivo del Governo è quello di non prevedere licenziamenti per i dipendenti delle Province, ribadendo che non sussiste alcuna volontà né norma formulata dal Governo, volta a prevedere 40.000 o 20.000 esuberi, così come è stato dichiarato negli interventi che lo hanno preceduto.

Evidenzia altresì che qualora gli emendamenti formulati dal relatore saranno assunti nel maxiemendamento del Governo, sarà prevista la proroga dei contratti a tempo determinato dei





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

precari che non fanno parte della materia del lavoro; saranno prorogate le graduatorie in corso sino al 2016 e sarà attivata la mobilità al di fuori di quanto previsto dall'articolo 33; pertanto, sarà prevista la mobilità volontaria tra gli enti interessati.

Rammenta inoltre che il Sottosegretario Bressa è, in questo momento, al Senato, proprio al fine di vigilare che tali norme siano approvate e garantire alle istituzioni interessate una coerenza ed una continuità politica che possano evitare le numerose problematiche rappresentate nel corso del dibattito.

Il Ministro LANZETTA prende atto delle posizioni esplicitate dalle parti interessate.

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 7 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di approvazione del Piano di riparto delle risorse finanziarie relative al rinnovo del primo biennio del contratto collettivo 2004-2007 per il settore del trasporto pubblico locale, da assegnare alla Regione Friuli-Venezia Giulia e alla Regione Siciliana, nonché alle Gestioni governative e alle Aziende direttamente sovvenzionate dallo Stato. Anno 2013.**

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il Presidente PASTACCI, a nome dell'UPI esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il Sindaco BIANCO, a nome dell'ANCI, esprime l'avviso favorevole all'intesa, apprezzando il lavoro svolto dal Governo.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'art. 1, comma 3 del Decreto-legge 21 febbraio 2005, n. 58 sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di approvazione del Piano di riparto delle risorse finanziarie relative al primo biennio del contratto collettivo 2004-2007 per il settore del trasporto pubblico locale, da assegnare alle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Sicilia, nonché alle Gestioni governative e alle Aziende sovvenzionate direttamente dallo Stato. Anno 2013. (All. 6)**

Il Ministro LANZETTA suggerisce di trattare successivamente i punti 8) e 20) all'ordine del giorno, in attesa dell'arrivo del Ministro Lupi.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Non essendovi obiezioni, così viene stabilito.

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il **punto 9** all'o.d.g. che reca: **Intesa sulla proposta di una griglia di criteri di valutazione dei progetti e dei tetti di spesa da utilizzare per la formazione delle graduatorie dei progetti ammissibili al finanziamento, di cui all'articolo 3 decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 16 gennaio 2014, e articolo 1, commi 319, 320 e 321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di stabilità 2013"**.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Presidente PASTACCI** ed il **Sindaco BIANCO**, rispettivamente a nome dell'UPI e dell'ANCI, esprimono l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA sulla proposta recante griglia di criteri di valutazione dei progetti e dei tetti di spesa da utilizzare per la formazione delle graduatorie dei progetti ammissibili al finanziamento, articolo 1, commi 319, 320 e 321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e articolo 3 del decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 16 gennaio 2014 nel testo trasmesso dal Dipartimento per gli Affari regionali, le autonomie e lo sport, con nota del 18 dicembre 2014, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante. (All. 7)**

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il **punto 10** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Capo Dipartimento della protezione civile recante "Indicazioni, alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile, inerenti l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della "Zona Rossa" dell'area vesuviana"**.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto.

Pertanto, il punto viene rinviato. (n.d.r.)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il **punto 11** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Approvazione della**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Scheda di valutazione di danno e agibilità post-sisma per edifici a struttura prefabbricata o di grande luce GL-AeDES (Grande Luce – Agibilità e Danno nell’Emergenza Sismica) e del relativo Manuale di compilazione”. Modifica della Scheda AeDES di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014.

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Il Presidente PASTACCI ed il **Sindaco BIANCO**, rispettivamente a nome dell’UPI e dell’ANCI, esprimono parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa ai sensi dell’art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante “Approvazione della Scheda di valutazione di danno e agibilità post-sisma per edifici a struttura prefabbricata o di grande luce GL-AeDES (Grande Luce – Agibilità e Danno nell’Emergenza Sismica) e del relativo Manuale di compilazione. Modifica della Scheda AeDES, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014”, nel testo trasmesso dal Dipartimento della protezione civile con nota prot.n. CG0066065 del 17 dicembre 2014. (All. 8)

Il Ministro LANZETTA pone all’esame il punto 12 all’o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare recante la determinazione degli indicatori associati ai traguardi ambientali e dei programmi di monitoraggio.**

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Il Presidente PASTACCI ed il **Sindaco BIANCO**, rispettivamente a nome dell’UPI e dell’ANCI, esprimono parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi degli articoli 10, comma 1, e 11, comma 1, del decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, sullo schema di decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare recante la determinazione degli indicatori associati ai traguardi ambientali e





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

**dei programmi di monitoraggio, nella stesura diramata con nota del 10 dicembre 2014, di cui in premessa.
(All. 9)**

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 13 all'o.d.g. che reca: Acquisizione della designazione di un rappresentante delle Regioni e delle Province autonome e un rappresentante degli Enti locali in seno alla Commissione permanente prevista dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 maggio 2014, recante "Istituzione dell'attestazione di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione civile".

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto.

Il Sindaco BIANCO, a nome dell'ANCI, consegna un documento con la designazione del Sindaco di Siena come titolare e un tecnico come supplente (All. 10).

Il Ministro LANZETTA accogliendo la richiesta formulata dal Presidente Chiamparino, rinvia il punto.

Pertanto, il punto viene rinviato. (n.d.r.)

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 14 all'o.d.g. che reca: Approvazione del calendario delle sedute delle Conferenze per il periodo gennaio – luglio 2015.

Il Presidente CHIAMPARINO, prendendo atto della calendarizzazione delle sedute della Conferenza, chiede il rinvio del punto.

Il Ministro LANZETTA accogliendo la richiesta formulata dal Presidente Chiamparino, rinvia il punto.

Pertanto, il punto viene rinviato. (n.d.r.)

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 15 all'o.d.g. che reca: Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione della comunicazione di inizio lavori (CIL) e della comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'accordo.

Il **Presidente PASTACCI** ed il **Sindaco BIANCO**, rispettivamente a nome dell'UPI e dell'ANCI, esprimono l'avviso favorevole all'accordo.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, l'ANCI e l'UPI nei termini sotto indicati:

Art. 1
(Modulistica unificata e standardizzata)

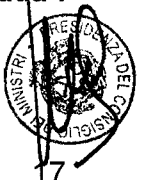
1. Sono adottati i moduli unificati e standardizzati di cui all'allegato 1 del presente accordo per la presentazione della comunicazione di inizio lavori (CIL) e della comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera di cui all'articolo 6, comma 2, lettere *b*), *c*) *d*) *e*) e lettere *a*) e *e-bis*) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

2. Ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, secondo cui i moduli unificati e standardizzati costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale e assicurano il coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, le Regioni, entro sessanta giorni dall'adozione in sede di conferenza unificata, ove non abbiano già provveduto, adeguano, in relazione alle specifiche normative regionali e di settore, i contenuti informativi dei moduli unificati e standardizzati, di cui al presente accordo, utilizzando le informazioni individuate come variabili. Entro lo stesso termine, i Comuni adeguano la modulistica in uso sulla base delle previsioni del presente accordo.

3. Le Regioni e i Comuni garantiscono la massima diffusione dei moduli.

4. I moduli sono, ove necessario, aggiornati sulla base di successivi accordi.
(All. 11)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 16 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e del turismo che individua i**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

requisiti necessari ad ottenere l'abilitazione per lo svolgimento della professione di guida turistica e la procedura di rilascio della stessa.

I Sindaco BIANCO, a nome dell'ANCI, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa, con la raccomandazione di proseguire il confronto con le Regioni al fine di pervenire ad una regolamentazione della figura della guida turistica generica.

Il Sottosegretario BARRACCIU, ringraziando per l'espressione favorevole delle Regioni, sottolinea che la raccomandazione si intende già accolta, poiché il Ministero dei beni e delle attività culturali sta già lavorando alla predisposizione del riordino complessivo delle professioni turistiche, attraverso l'avvio di un Tavolo congiunto con l'ANCI e le Regioni, a partire da gennaio 2015.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge 6 agosto 2013, n.97, sullo schema di decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e del turismo che individua i requisiti necessari ad ottenere l'abilitazione per lo svolgimento della professione di guida turistica e la procedura di rilascio della stessa.**
(All. 12)

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 17 all'o.d.g. che reca: **Parere sul Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo relativo all'individuazione dei siti di particolare interesse storico, artistico o archeologico per i quali occorre una specifica abilitazione.**

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto per ulteriori approfondimenti.

Il Sindaco BIANCO, nel condividere la richiesta delle Regioni, precisa che l'ANCI non è stata coinvolta nella fase di predisposizione del provvedimento, mentre c'è invece l'interesse diretto e pieno dei Comuni; chiede quindi di proseguire l'approfondimento per potere deliberare in merito.

Il Ministro LANZETTA, prendendo atto delle posizioni espresse dalle parti interessate, accoglie la richiesta di rinvio del punto.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, il punto viene rinviato. (n.d.r.)

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 18 all'o.d.g. che reca: **Intesa sulla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante "Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE.**

Il Sindaco BIANCO, a nome dell'ANCI, chiede congiuntamente con il Presidente delle Regioni, il rinvio del punto per le medesime motivazioni esplicitate al punto precedente all'ordine del giorno.

Pertanto, il punto viene rinviato. (n.d.r.)

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 19 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di "Piano nazionale per la promozione della pratica sportiva 2014-2015", proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.**

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole con due richieste: prevedere che il riparto delle risorse ex articolo 64 del decreto-legge n. 83/2012 avvenga nella misura del 50% alle Regioni in parti uguali e per il 50% in base alla popolazione residente; concertare tra Stato e Regioni i criteri qualitativi per la selezione dei soggetti beneficiari, prima dell'emanazione del bando nazionale; istituire un tavolo permanente per lo sport in seno alla Conferenza Unificata.

Il Ministro LANZETTA accoglie le richieste formulate dal Presidente Chiamparino.

Il Sindaco BIANCO, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Il Presidente PASTACCI, esprimendo parere favorevole, rammenta che, anche se le Province non saranno più presenti nell'ordinamento statale, la tematica della promozione sportiva è stata oggetto di un grande investimento sul territorio da parte delle Province, nel corso degli anni, rispetto a diversi tipi di strutture e non solo quelle scolastiche.

Ravvisando, nel Piano nazionale, una riduzione delle risorse rispetto a quanto veniva implementato sul territorio dalle Province, per la promozione e il sostegno dell'attività sportiva, esprime forti perplessità, soprattutto riguardo al mantenimento delle strutture.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Rammenta che nonostante la parte di competenza regionale, il supporto che proveniva dalle Province era di gran lunga superiore su numerosissimi impianti strettamente connessi alle scuole secondarie superiori e alle strutture di circondario sui territori, le quali non avranno più tale sostegno.

Suggerisce quindi di tener conto, all'interno del Piano nazionale, di una mappatura più precisa e puntuale, considerando che tale competenza è molto più vicina all'ambito regionale che a quello nazionale, in maniera superiore a quanto era, di fatto, presente nelle varie aree delle Province attuali.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 1, comma 2, del richiamato D.P.C.M. del 9 ottobre 2014, sul "Piano nazionale per la promozione dell'attività sportiva 2014-2015" (allegato 1), parte integrante del presente atto. (All. 13)**

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 21 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente nuova ripartizione tre le collettività regionali e locali del numero dei componenti italiani del Comitato delle Regioni di cui all'articolo 263 del Trattato istitutivo della Comunità Europea – Annullamento e sostituzione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2006.**

Il **Presidente CHIAMPARINO** chiede una breve sospensione della seduta, al fine di poter avviare con l'ANCI e con le Regioni presenti, un rapido confronto sul provvedimento.

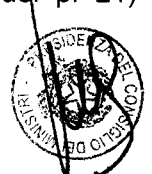
Il **Ministro LANZETTA** accoglie la richiesta espressa dal Presidente Chiamparino.

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, chiede la possibilità di trattare un punto non iscritto all'ordine del giorno, relativo alle problematiche dell'amianto e della casa.

Il **Ministro LANZETTA**, rammentando che sono ancora da trattare i punti 8) e 20) all'odg ed un ulteriore punto non iscritto all'ordine del giorno, suggerisce di sospendere la seduta.

La seduta viene sospesa alle ore 15,15 e riprende alle ore 16,10. (n.d.r.)

Il **Ministro LANZETTA** riprende i lavori sospesi per il confronto conclusivo del p. 21) all'ordine del giorno.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sindaco BIANCO** fa presente che l'ANCI avrebbe preferito una modifica che consentisse di avere per ognuno dei comparti che compongono il Comitato delle Regioni, il medesimo numero di titolari e di supplenti in modo da riuscire ad avere sostanzialmente un supplente fisso per ogni titolare.

Precisa che, poiché non è stato raggiunto tale accordo, il quale avrebbe comportato un incremento della presenza dei Comuni da sette a otto con una cessione da parte dell'ANCI di qualche supplente, l'ANCI ha ritenuto mantenere la condizione attuale, ossia sette titolari e undici supplenti come rappresentanti dei Comuni.

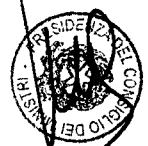
Il **Presidente CHIAMPARINO** conferma la presenza dei quattordici titolari e dei dieci componenti supplenti per le Regioni e per le Province autonome, di cui quattro titolari e quattro supplenti saranno individuati dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee elettive, dei quali saranno diramati i nominativi.

Il **Presidente PASTACCI** sottolinea che, per quanto riguarda le Province, sono confermati tre componenti effettivi e tre supplenti invece di sette supplenti, due dei quali sono ceduti al comparto dei Comuni e due supplenti alle Regioni, così da portare quel comparto a pareggiare i componenti effettivi con i supplenti.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente nuova ripartizione tre le collettività regionali e locali del numero dei componenti italiani del Comitato delle Regioni di cui all'articolo 263 del Trattato istitutivo della Comunità Europea - Annullamento e sostituzione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2006, trasmesso, con nota del 6 agosto 2014, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con i perfezionamenti concordati in sede tecnica e con la ripartizione tra le varie componenti specificata in premessa.
(All. 14)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 8 all'o.d.g. che reca: **Parere sul disegno di legge recante delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2014/23/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, della direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE e della direttiva 2014/25/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE.**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro LUPI** illustra brevemente il disegno di legge delega per la riforma del Codice degli appalti.

Nel constatare il lavoro svolto dal Comitato tecnico sottolinea il carattere di urgenza della procedura per consentire al Parlamento l'accelerazione dell'iter di approvazione del disegno di legge. Fa presente che le osservazioni delle Regioni sono state recepite sulle richieste dei Comuni, arrivate successivamente.

Precisa che non sussistono particolari rilievi, ma, trattandosi di un disegno di legge, anche le correzioni devono essere sottoposte all'iter parlamentare: c'è il tempo di procedere ad eventuali e ulteriori correzioni nel dialogo con il Governo e con la Commissione parlamentare.

Chiede una condivisione sostanziale sulla necessità di accelerare l'iter per la riscrittura di un Codice degli appalti, che tenga conto delle osservazioni derivanti dalla pratica quotidiana delle Regioni e dei Comuni.

Esprime infine l'apprezzamento del lavoro svolto e la propria disponibilità durante l'iter di approvazione.

Il **Sindaco BIANCO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento di alcuni emendamenti contenuti nel documento che consegna (**All. 14/a**), apprezzando il lavoro svolto sinora verso una semplificazione, una razionalizzazione ed una crescita in un settore particolarmente delicato, così come l'ANCI ha da sempre auspicato in tale ambito, ossia con trasparenza e semplificazione.

Rammenta che le osservazioni contenute nel documento consegnato, sono volte soprattutto a sollecitare una maggiore attenzione sulla fase dell'esecuzione delle prestazioni, poiché è una fase particolarmente delicata; l'ANCI inoltre richiede una riduzione dei termini per la conclusione dei procedimenti, poiché i tempi sono ritenuti ancora troppo lunghi; chiede altresì una semplificazione nelle procedure di verifica delle stazioni appaltanti, specificando che, allo stato attuale, un Comune soprattutto molto piccolo incontra forti difficoltà ad individuare tutti gli enti ai quale inviare i dati. L'ANCI ritiene più utile che vi sia una sola entità dello Stato come, ad esempio, l'autorità per l'anticorruzione o altri enti simili, la quale diramerà a tutti gli enti interessati dello Stato i dati utili per evitare possibili problematiche.

Ravvisa quindi la necessità che sussista un unico interlocutore che consenta di trasmettere la documentazione necessaria, al fine di semplificare il sistema complessivo.

Il **Ministro LANZETTA** fa presente che, a tal proposito la medesima ha proposto un emendamento volto a prevedere un Portale unico che possa diramare le documentazioni necessarie e possa semplificare la vita amministrativa dei Comuni.

Il **Sindaco BIANCO** ribadisce che tale sistema agevolerebbe soprattutto i piccoli Comuni.

Il **Ministro LANZETTA** auspica che tale emendamento sia approvato.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole con alcuni emendamenti presentati in sede tecnica, i quali sono stati già in parte accolti

Il **Ministro LUPI**, ringraziando per i contributi espressi dalle parti interessate, sottolinea che il Governo terrà conto anche delle osservazioni formulate dall'ANCI.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini sopra indicati, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 sul disegno di legge recante la delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2014/23/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, della direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE e della direttiva 2014/25/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE.
(All. 15)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 20 all'o.d.g. che reca: **Intesa sul Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, recante criteri per la formulazione di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.**

Il **Ministro LUPI** sottolinea l'importanza di questo momento istituzionale, seppur con un breve ritardo sulla tempistica, pari a sei mesi, dall'approvazione della legge afferente il Piano casa del maggio 2014. Attraverso tale provvedimento, il Governo assegna 400 milioni di euro per la ristrutturazione degli alloggi di edilizia popolare, la cosiddetta ALER, così denominata nella Regione Lombardia (ogni Regione ha il proprio acronimo).

Rammenta che la legge prevede, con un'integrazione da parte dei Comuni, anche la riqualificazione degli alloggi di proprietà comunale. Sono state recepite le osservazioni formulate in sede tecnica, in particolare quella sulla ristrutturazione non solo degli alloggi ma anche degli edifici, poiché ne è stata ravvisata la necessità. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti auspica che gli effetti siano immediati, perché questo rappresenterebbe un segnale molto importante di risposta all'emergenza abitativa e alle tensioni abitative che, in particolare, nelle grandi aree metropolitane e nelle Regioni, si sono sviluppate in maniera quotidiana.

Sottolinea inoltre che successivamente all'espressione del parere della Conferenza, il Governo procederà, in tempi rapidi, all'emanazione del decreto in modo che già da gennaio-





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

febbraio 2015, si potranno approntare con questo primo stanziamento, i piani necessari per affrontare tale problematica, che potrebbe anche essere rifinanziata successivamente.

L'**Assessore BERLINGUER**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Sindaco BIANCO** esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del decreto legge 28 marzo 2014, n.47, convertito dalla legge 23 maggio 2014, n.80, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie recante "Criteri per la formulazione di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica".**
(All. 16)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame un **punto non iscritto** all'ordine del giorno, su richiesta del Ministro Lupi, recante: **Intesa, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 2014, n.47, convertito dalla legge 23 maggio 2014, n.80 sul nuovo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per gli affari regionale e le autonomie, recante la definizione delle procedure di alienazione degli immobili di proprietà dei comuni, degli enti pubblici anche territoriali, nonché degli istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati.**

Il **Ministro LUPI** ringrazia per la disponibilità delle Istituzioni presenti poiché la documentazione sul provvedimento è pervenuta solo ieri.

Sottolinea che, riguardo alla tensione abitativa e alle tensioni che si stanno sviluppando sul territorio, successivamente all'acquisizione dell'espressione favorevole delle Regioni sullo schema di decreto relativo alla dismissione del patrimonio ALER, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha ravvisato la necessità di chiedere alla Conferenza, una integrazione urgente, al fine di evitare possibili equivoci generati dal fatto che Comuni, Regioni e Governo volessero, autorizzando il Governo in una materia di competenza delle Regioni, procedere alla vendita degli alloggi di edilizia popolare, non per far cassa, ma per permettere di avere risorse per riqualificare e ristrutturare ulteriormente, dando autonomia e possibilità di acquisto a chi ci abita. A tal proposito, è stata ravvisata la necessità di inserire un'integrazione a quell'intesa che chiarisca, in accordo con le Regioni e i Comuni, che nessuno vuole mettere all'asta e quindi vendere gli alloggi di edilizia popolare alle multinazionali, alle finanziarie o ad istituti simili.

Sottolinea quindi che, così come era già scritto, la priorità viene data, come è giusto che sia, ai residenti, e che, a fronte di una priorità data ai residenti, come già avvenuto, si può attuare





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

uno sconto per quanto riguarda l'alloggio a chi compra ed è residente da più anni all'interno di un edificio. Il Ministero recepisce dunque le osservazioni delle Regioni, che avranno poi competenza per definire in quale quartiere, con quale alloggio e con quali criteri.

Rimarca che lo Stato non vuole assolutamente intervenire su questo aspetto, ma dare solo delle indicazioni per definire le priorità e stabilire che prima di procedere alla vendita a terzi, occorrerà verificare che, chi risiede nell'alloggio, abbia la possibilità di acquistarlo e, avendo pagato per anni l'affitto, possa accedere ad un prezzo diverso. Oltre a ciò, deve essere chiaro, laddove viene dato per scontato, il fatto che chi compra non possa rivendere.

In sintesi se, ad esempio, viene data un'acquisizione ad un prezzo scontato fino al 20 per cento, deve esserci un vincolo di almeno cinque anni, ma ogni Regione deciderà in seno alle proprie realtà e in accordo con i Comuni, se portarlo a cinque, sei, sette, otto, nove o dieci anni. L'ultima osservazione è relativa al consenso di chi dimora nell'abitazione; a tal proposito, sussiste un'osservazione dei Comuni, che è stata ritenuta accoglibile, ossia che si può procedere, qualora non si volesse acquisire la casa, alla vendita dell'appartamento o dell'edificio che si è messo in vendita, senza il consenso e a stabilire le condizioni prioritarie. Ad esempio, nel caso di una persona anziana di settant'anni, che ha sempre vissuto in un determinato edificio, non è possibile pensare, sia da parte del Sindaco o del Presidente di Regione, che qualora la persona anziana non potesse acquistare la casa, la si possa spostare in altri luoghi, poiché sussiste di fatto un problema sociale. Alla luce anche di tali considerazioni, si possono mettere in vendita alcuni edifici e non altri.

Evidenzia che il provvedimento prevede delle condizioni, sulle quali è stato espresso il consenso, di poter trasferire una persona, a condizione che siano pagate le spese del trasferimento, in un alloggio di pari livello.

In conclusione, sottolinea che sussistono differenti tipologie di situazioni, come quella di una famiglia giovane, che vive in un alloggio da dieci anni, non vuole comprarlo e, come è normale che sia, si sposta in un'altra abitazione, delle stesse condizioni, con la stessa metratura, o come la situazione di una famiglia invece con dei problemi gravi connessi alla presenza di un persona diversamente abile o di persone anziane.

Ribadisce l'importanza del confronto interistituzionale su tali tematiche, poiché sono le Regioni, congiuntamente ai Comuni e alle grandi Aree Metropolitane, possono identificare i criteri generali. Di qui deriva l'urgenza della richiesta di integrazione dell'intesa, poiché non è corretto che sia lo Stato a definire tali aspetti in una materia di competenza regionale.

Ravvisa quindi la necessità di procedere al perfezionamento dell'intesa già dal 2015, in modo che le parti interessate possano procedere, in piena autonomia, nella direzione più opportuna e utile.

Il **Sindaco BIANCO**, nome dell'ANCI, condivide la situazione particolarmente urgente, raccomandando in futuro di poter attuare una migliore concertazione interistituzionale, tenuto conto della tematica particolarmente delicata.

Esprime l'avviso favorevole all'intesa, con due raccomandazioni contenute nel documento che consegna (**All. 17/a**): in primo luogo che la soluzione sia differente sulla base della casistica, poiché trattasi di edilizia pubblica, ma che in alcuni casi è sostanzialmente residenziale, è possibile, almeno per i Comuni, avere margini di flessibilità maggiore, tenuto conto che non si comprende il sussistere di vincoli che invece non ci sono quando si tratta di un proprietario privato; mentre invece nel caso di un'edilizia effettivamente popolare, che riguarda l'emergenza abitativa e





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

ulteriori problematiche, l'ANCI ravvisa la necessità di determinare con chiarezza i criteri sociali, nel rispetto della condizione sociale del nucleo familiare come, ad esempio, persone con handicap, persone anziane ed, in generale, persone in emergenza sociale.

Sottolinea quindi che, a fronte di situazioni sociali particolarmente delicate e fragili, è necessario determinare una classificazione certa e puntuale.

Ribadisce l'espressione dell'avviso favorevole all'intesa, condizionato all'accoglimento di tali indicazioni.

L'**Assessore BERLINGUER** sintetizza i termini dell'intesa: si lascia la più ampia facoltà alle Regioni di individuare i quartieri, gli immobili, i criteri nonché la verifica di idoneità dell'immobile a soddisfare le esigenze dell'assegnatario, in modo che, anche in assenza del consenso, sussista una verifica avviata dalla Regione.

Esprime quindi, alla luce di quanto è stato esplicitato dalle parti interessate, l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Presidente PASTACCI**, a nome dell'UPI, esprime l'avviso favorevole all'intesa, condividendo le osservazioni dettagliate rappresentate dall'ANCI.

Il **Ministro LUPI**, confermando e condividendo le osservazioni esplicitate dalle parti interessate, si impegna a recepirle all'interno dell'intesa.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 2014, n.47, convertito dalla legge 23 maggio 2014, n.80 sul nuovo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, recante la definizione delle procedure di alienazione degli immobili di proprietà dei comuni, degli enti pubblici anche territoriali, nonché degli istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati.
(All. 17)

Il **Ministro LANZETTA** comunica che la successiva seduta della Conferenza avrà luogo il 22 gennaio 2015.

Ringraziando per la collaborazione, dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle ore 16,30.

IL SEGRETARIO
Antonio NADDEO



IL PRESIDENTE
On. Maria Carmela LANZETTA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1-2	ALL. 1	REP. 149/CU DEL 18 DICEMBRE 2014
P. 3	ALL. 2	REP. 150/CU DEL 18 DICEMBRE 2014
P. 4	ALL. 3	REP. 151/CU DEL 18 DICEMBRE 2014
P.5	ALL. 4	REP. 152/CU DEL 18 DICEMBRE 2014
P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.	ALL. 5	DOC. CINSEDO (POLITICHE DEL LAVORO)
P. 7	ALL. 6	REP. 153/CU DEL 18 DICEMBRE 2014
P. 9	ALL. 7	REP. 155/CU DEL 18 DICEMBRE 2014
P. 11	ALL. 8	REP. 148/CU DEL 18 DICEMBRE 2014
P. 12	ALL. 9	REP. 156/CU DEL 18 DICEMBRE 2014
P. 13	ALL. 10	DOC. CINSEDO
P. 15	ALL. 11	REP. 157/CU DEL 18 DICEMBRE 2014
P. 16	ALL. 12	REP. 158/CU DEL 18 DICEMBRE 2014
P. 19	ALL. 13	REP. 159/CU DEL 18 DICEMBRE 2014





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

P. 21	ALL. 14	REP. 161/CU DEL 18 DICEMBRE 2014
P. 8	ALL. 15/a ALL. 15	DOC. CINSEDO REP. 154/CU DEL 18 DICEMBRE 2014
P. 20	ALL. 16	REP. 160/CU DEL 18 DICEMBRE 2014
P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.	ALL. 17/a ALL. 17	DOC. CINSEDO – ANCI REP. 162/CU DEL 18 DICEMBRE 2014

